

ABE/WRG/2013/01

12 dicembre 2013

Avvertenza per i consumatori sulle monete virtuali

Sintesi

L’Autorità bancaria europea (ABE) emette la seguente avvertenza per rilevare i possibili rischi legati all’acquisto, al possesso o allo scambio di monete virtuali come il bitcoin. Tali monete continuano ad assurgere agli onori della cronaca e godono di crescente notorietà.

Tuttavia, occorre conoscere i rischi connessi alle monete virtuali come la perdita del proprio denaro. In caso di fallimento o cessazione di attività di una piattaforma di scambio o di deposito di monete virtuali, non esistono tutele normative specifiche atte a coprire le perdite subite.

Attualmente l’ABE sta valutando tutte le questioni pertinenti associate alle monete virtuali, allo scopo di individuare la possibilità e la necessità di rendere tali monete oggetto di regolamentazione e di supervisione; nel frattempo i consumatori sono invitati ad approfondire le conoscenze sui rischi legati ad esse.

Cosa sono le monete virtuali?

La moneta virtuale è una forma di moneta elettronica non regolamentata, né tantomeno emessa o garantita da una banca centrale, e che può fungere da mezzo di pagamento. Le monete virtuali hanno assunto varie forme, partendo come monete per videogiochi online e social network fino a svilupparsi come mezzi di pagamento accettati “offline” o nella “vita reale”. Ora la possibilità di utilizzarle come mezzi di pagamento per beni e servizi presso dettaglianti, ristoranti e centri di intrattenimento è sempre più elevata. Spesso tali transazioni non comportano costi od oneri e non prevedono il coinvolgimento di una banca.

Negli ultimi tempi la moneta virtuale “bitcoin” ha creato lo scenario per una nuova generazione di monete virtuali decentralizzate e alla pari, spesso definite anche criptovalute. Dopo la sua crescita recente, molte altre monete ne hanno seguito l’esempio.

Come funziona?

Prendendo il bitcoin a titolo di esempio, le monete virtuali possono essere acquistate su una piattaforma di scambio con moneta tradizionale per poi essere trasferite su un conto bitcoin personalizzato noto come “portafoglio elettronico”. Utilizzando questo portafoglio i consumatori

possono inviare bitcoin online a chiunque altro desideri accettarli, nonché riconvertirli in moneta tradizionale a corso forzoso (come l'euro, la sterlina o il dollaro).

I nuovi bitcoin sono creati online attraverso software altamente specializzati noti come “minatori di bitcoin” (bitcoin miners). Grazie a questi software i consumatori possono “estrarre” piccoli importi della moneta interessata attraverso l'attenta risoluzione di algoritmi complessi. Tuttavia, l'incremento dell'offerta della moneta è fisso cosicché, nel tempo, vengono messi a disposizione solo piccoli importi.

Quali rischi è bene conoscere?

L'ABE ha individuato una serie di caratteristiche e di rischi da conoscere per l'acquisto, il possesso o lo scambio di monete virtuali.

Possibilità di perdere il proprio denaro sulla piattaforma di scambio

È possibile acquistare monete virtuali direttamente da qualcuno che le possiede o attraverso una piattaforma di scambio. Tendenzialmente, le piattaforme non sono regolamentate. In alcuni casi le piattaforme di scambio hanno cessato la propria attività o hanno fallito, talvolta per attacchi compiuti da terzi. L'ABE è consapevole del fatto che alcuni consumatori perdono costantemente ingenti somme di denaro tenute su queste piattaforme.

Occorre sapere che le piattaforme di scambio non sono delle banche che conservano la loro moneta virtuale come deposito. Se una piattaforma di scambio perde denaro o fallisce, non sussiste alcuna tutela legale specifica, per esempio attraverso un sistema di garanzia dei depositi, volta a coprire le perdite derivanti da eventuali fondi custoditi sulla piattaforma di scambio, anche qualora lo scambio sia registrato presso un'autorità nazionale.

Possibilità di subire un furto del proprio denaro dal portafoglio elettronico

Una volta acquistata, la moneta virtuale viene archiviata in un “portafoglio elettronico” su un computer fisso, un computer portatile o uno smartphone. I portafogli elettronici contengono una chiave pubblica e una chiave privata o una password che consente di effettuare l'accesso ma non sono esenti dagli attacchi degli hacker. Pertanto, analogamente ai portafogli tradizionali, il denaro può essere rubato anche dai portafogli elettronici. Sono stati riportati casi di consumatori che hanno perso un importo di moneta virtuale superiore a 1 milione di dollari americani con scarse probabilità di recupero.

Inoltre, la perdita della chiave o della password di accesso al proprio portafoglio elettronico può comportare la perdita permanente della moneta virtuale in esso contenuta. Non esistono autorità centrali che registrano le password o ne emettono altre sostitutive.

Assenza di tutela per l'utilizzo di monete virtuali come mezzo di pagamento

L'utilizzo di monete virtuali come mezzo di pagamento di beni e servizi non è tutelato da alcun diritto di rimborso ai sensi della normativa UE vigente (ad esempio per trasferimenti da un conto bancario tradizionale o altri conti di pagamento). Pertanto, gli addebiti non autorizzati o errati dal portafoglio elettronico non possono essere solitamente stornati. Inoltre, l'accettazione di monete virtuali da parte dei dettaglianti non è garantita in modo permanente e si basa sulla loro discrezione e/o su accordi contrattuali che possono cessare in qualsiasi momento e senza alcun preavviso.

Il valore della moneta virtuale può subire un rapido cambiamento fino a raggiungere lo zero

Il prezzo del bitcoin e di altre monete virtuali ha subito una forte crescita, inducendo alcuni consumatori a scegliere di investire in esse. Tuttavia è bene sapere che il valore delle monete virtuali è stato caratterizzato da una grande volatilità e che può facilmente aumentare e diminuire. Se una particolare moneta virtuale registra un decremento di notorietà per l'accresciuta popolarità di un'altra moneta virtuale, ad esempio, è molto probabile che il suo valore si riduca in modo drastico e definitivo.

La volatilità del prezzo delle monete incide sull'acquisto di monete virtuali come mezzi di pagamento: diversamente da quanto accade per il denaro versato su un tradizionale conto bancario o di pagamento denominato in una moneta a corso forzoso, per i fondi di moneta virtuale non si ha la certezza che il valore resti generalmente stabile.

Possibile abuso delle transazioni in moneta virtuale per lo svolgimento di attività criminali, incluso il riciclaggio di denaro sporco

Le transazioni in monete virtuali sono pubbliche, contrariamente ai loro titolari e destinatari. Dette transazioni sono perlopiù irreperibili e offrono ai consumatori di monete virtuali un alto grado di anonimato. Pertanto, è possibile che la rete di monete virtuali sarà utilizzata per transazioni connesse ad attività criminali, incluso il riciclaggio di denaro sporco. Questo abuso potrebbe ripercuotersi sul consumatore, dal momento che le autorità di contrasto possono decidere di chiudere le piattaforme di scambio impedendo l'accesso o l'utilizzo di eventuali fondi custoditi in esse.

Possibile assoggettamento ad imposta

È bene sapere che il possesso di monete virtuali può comportare implicazioni fiscali come l'imposta sul valore aggiunto o l'imposta sui redditi di capitale; inoltre occorre considerare i possibili debiti d'imposta applicati nel proprio paese per l'utilizzo di monete virtuali.

Strategie di tutela

In caso di acquisto di monete virtuali si consiglia di agire in piena consapevolezza e di comprendere le caratteristiche specifiche delle stesse, oltre a non utilizzare denaro “vero” che è indispensabile non perdere.

Per quanto concerne il portafoglio elettronico, poi, è bene prestare la medesima attenzione rivolta al proprio portafoglio o portamonete tradizionale, non custodire in esso grandi importi di denaro per un lungo periodo di tempo e conservarlo al sicuro. In aggiunta, si suggerisce di acquisire una certa familiarità con il possesso, il modello di business, la trasparenza e la percezione pubblica delle piattaforme di scambio che s’intende utilizzare.